

Altrove,
proprio qui
Elsewhere,
right here

Spazio
Leonardo
2023

Less is...
Elvire
Bonduelle

Air
Silvia
Hell
Antonio
Giuranna

Upside Down
Gabriella
Ciancimino

Il 2023 di Spazio Leonardo è stato un altro anno di esperimenti di contaminazione tra lavoro e arte. Abbiamo accolto tre progetti artistici molto diversi tra loro che hanno trasformato, con delicatezza ma in profondità, la lettura e la fruizione dello spazio. Un'invasione semantica: sostanze invisibili, trasformate in immagini e suoni, hanno raccontato in modo inedito l'aria che respiriamo tutti i giorni; la grammatica elementare dell'abitare si è confrontata con il linguaggio e i ritmi del lavoro; la poesia dei confini, valicati da piante e esseri umani in un flusso tanto inarrestabile quanto creativo, ha suggerito scorci inediti sul mondo. Tre approcci diversi, stimoli creativi e sollecitazioni estetiche, per nutrire i meccanismi precisi della professione di sensazioni e pensieri diversi. La sfida di Spazio Leonardo, iniziata nel 2018, è diventata oggi un percorso molto promettente: il lavoro dell'artista e il lavoro dell'esperto di pianificazione finanziaria, che sei anni fa si guardavano circospetti, ora si sorridono a vicenda, curiosi e con tante aspettative. L'esperimento culturale di Leonardo Assicurazioni, del quale avete un assaggio in questo catalogo, ha molteplici obiettivi che partono tutti da un presupposto molto chiaro: la cultura, nella sua accezione più ampia, è un elemento imprescindibile per chi, come un consulente, interpreta un ruolo sociale, relazionandosi quotidianamente con i linguaggi, le storie e i sogni delle persone.

The year 2023 at Spazio Leonardo was another year of experiments in contamination between work and art. We welcomed three very different art projects that have gently but profoundly transformed the reading and use of our space. A semantic invasion: the elementary grammar of living came face to face with the language and rhythms of work; invisible substances, transformed into images and sounds, recounted the air we breathe every day in a new way; the poetry of borders, crossed by plants and human beings in a flow that is as unstoppable as it is creative, suggested unprecedented glimpses of the world. Three different approaches, three diverse creative and aesthetic stimuli, to feed the precise mechanisms of our profession with different sensations and thoughts.

The challenge of Spazio Leonardo, which began in 2018, has now become a very promising path: the work of artists and that of financial planning experts, which six years ago looked at each other cautiously, now smile at one another, curious and full of expectations. The cultural experiment run by Leonardo Assicurazioni, of which you have a taste in this catalogue, has multiple objectives, all of which start from a very clear premise: culture, in its broadest sense, is an essential element for those who play – like consultants do – a social role, engaging on a daily basis with people's languages, stories and dreams.

Less is...

La mostra con cui Spazio Leonardo apre il 2023 è Less Is..., prima personale in Italia dell'artista francese Elvire Bonduelle.

“Una dittatrice di felicità” così Elvire Bonduelle definisce se stessa e la sua arte, votata alla creazione di situazioni di benessere e di ambienti confortevoli. Non accettando limiti in termini di media utilizzati - pittura, installazione, sculture fruibili, video e performance - e di categorizzazioni della sua pratica, Elvire s'ispira deliberatamente al movimento Arts and Crafts e al design, dando vita a opere che, in modo molto personale, offrono soluzioni per la vita delle persone, con l'intento di renderla migliore e più felice. Tutto questo richiede, ovviamente, un pubblico ricettivo.

Le creazioni di Elvire, gioiosamente colorate, non temono di rompere i cliché dell'universo bianco/nero dell'arte contemporanea. Elvire ama le parole - in particolare i giochi di parole (“LESS IS MORE OR”; “SAIL AWAY”; “MIS FIT”) e i palindromi (“OK KO”; “GOD DOG”) - che trascrive sui suoi oggetti e dipinti, attraverso un font progettato appositamente.

Per Less Is..., Elvire crea un'installazione ambientale, dove vita domestica e luogo di lavoro si sovrappongono fino a confondersi. La lunga parete della gallery di Spazio Leonardo si anima degli elementi che caratterizzano un ambiente privato e familiare, come un focolare dipinto su tela e una serie di oggetti in metallo - un appendiabiti, due alari, una mensola e un'appliche - che con la loro forma disegnano lo statement “Less Is More or Less”. Questi elementi evocano il comfort e l'intimità della nostra casa, pur occupando uno spazio dedicato al lavoro, agli appuntamenti professionali e a un continuo flusso di persone. Elvire propone una personale rivisitazione della celebre frase di Mies van der Rohe “Less Is More”, caposaldo dell'architettura modernista, alla quale aggiunge, ironicamente, “OR”, mettendo così in discussione le nozioni di sobrietà, minimalismo e un'eccessiva serietà nell'arte, e lasciando spazio a umorismo e leggerezza, in linea con la sua visione positiva e democratica della pratica artistica.

Alcuni disegni di interni domestici, una serie di quadri con parole e scritte, e altri elementi metallici - un parafuoco, due tavolini da salotto e due sedie che formano le parole OK-KO - si aggiungono ai precedenti aumentando la confusione spazio-temporale creata dall'artista. In linea con il progetto on-going Waiting Room, una serie di mostre basata sull'idea che le sale d'attesa offrano una situazione ideale per la contemplazione delle opere d'arte, Elvire presenta a per Spazio Leonardo un ambiente in cui vivere, piuttosto che un'installazione da guardare. Con l'umorismo che la caratterizza e una schietta libertà intellettuale, Bonduelle stimola la mente dei visitatori, sfidando la routine quotidiana dei dipendenti e collaboratori dell'agenzia e l'usuale fruizione dello spazio.

Elvire Bonduelle è nata nel 1981 a Parigi, dove vive e lavora. Ha studiato a Beaux-Arts di Parigi con Richard Deacon, laureandosi nel 2005. Tra le sue mostre in gallerie e istituzioni internazionali si ricordano quelle presso: Bienvenu Steinberg & Partner, NYC (2022); La Maison des Arts, le Grand Quevilly, Francia (2022); Musée d'art contemporain de Dreux, Francia (2021); Three Star Books, Parigi (2021); Marta, Los Angeles (2020); Taikwun Museum, Hong-Kong (2019); Design Parade Toulon et Villa Noailles, Hyères, Francia (2019); Atelier Jespers, Bruxelles (2018); Neuehouse, New York (2018); The Impermanent Collection, Bruxelles (2017); Biennale Ephémère 6ème édition, Bergerac, Francia (2017); La Kunsthalle, Mulhouse, Francia (2016); Parcours Hors Les Murs, FIAC, Jardin des Tuilleries, Parigi (2015); New Archive at LACA, Los Angeles Contemporary Archive, Los Angeles (2014); To the Moon via the Beach, ideato da Philippe Parreno e Liam Gillick, e curato da Tom Eccles, Liam Gillick, Hans Ulrich Obrist, Philippe Parreno e Beatrix Ruf, the Amphitheatre, Arles, Francia (2012). Elvire ha pubblicato vari libri con testi e immagini, ideando anche edizioni speciali dei giornali “El Pais” e “Le Monde”. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private, tra cui: Le Plateau - FRAC ile de France; FRAC Corsica; CNAP - Centre national des arts plastiques, Paris; Getty Research Institute, Los Angeles; Clark Art Institute, Williamstown, MA; Tuft University, Boston, MA; Bridwell Library, Dallas, Texas; KB Nationale Library, Den Haag Paesi Bassi.

Spazio Leonardo opens its 2023 artistic programme with *Less Is...*, the first solo exhibition by French artist Elvire Bonduelle in Italy.

“A dictator of happiness” is how the artist once defined herself and her art, devoted to domestic comfort. Eluding limitations of media - spanning painting, installation, usable sculptures, video, and performance - and categorizations of her practice, Elvire deliberately refers to Arts and Crafts and design, creating artworks which, in a very personal way, intend to be solutions for people, making their life better and happier. This requires, of course, a responsive audience. Joyfully colorful, Elvire Bonduelle’s creations do not fear the right to stand out against the grey background of contemporary art’s clichés. The use of words is recurrent, often puns and statements (“LESS IS MORE OR”; “SAIL AWAY”; “MIS FIT”) and palindrome (“OK KO”; “GOD DOG”), which are transcribed directly onto her objects and paintings through a specific font she designed.

On the occasion of *Less Is...*, Elvire creates an environmental installation that blurs the boundaries between domesticity and working place. On the long wall of the gallery of Spazio Leonardo, a fireplace painted on canvas, and a series of metal elements - a coathanger, two firedogs, a shelf, and a sconce, designed in the shape of the letters of the statement “Less Is More or Less” -, evoke the comfort and intimacy of our homeplace, while occupying a space dedicated to work, business meetings and corporate events. Elvire ironically adds “OR to Mies van der Rohe’s quote that “Less Is More”, the trademark for modernist architecture, thus questioning notions of sobriety, minimalism, and of seriousness in art, and making space for some frivolity and humor.

A series of drawings of home interiors, as well as paintings with words and lettering, and additional metal elements, like a firescreen, two low tables and a couple of chairs forming the words OK-KO, playfully enhance the confusion about the spatio-temporal parenthesis created by the artist. Recalling her ongoing project *Waiting room*, an exhibition series based on the idea that waiting rooms offer an ideal situation for the contemplation of artworks, Elvire creates for Spazio Leonardo more an environment to live in, than an installation to look at. With humor and frank freedom of mind, Bonduelle triggers the intellect of the visitors, while defying the daily routine of the corporate workers and the usual fruition of the space.

Elvire Bonduelle was born in 1981 in Paris. She studied at les Beaux-Arts de Paris in Richard Deacon’s studio and graduated in 2005. Mainly based in Paris, she presented her work in galleries and institutions such as Bienvenu Steinberg & Partner, NYC (2022); La Maison des Arts, le Grand Quevilly, France (2022); Musée d’art contemporain de Dreux, France (2021); Three Star Books, Paris (2021); Marta, Los Angeles (2020); Taikwun Museum, Hong-Kong (2019); Design Parade Toulon et Villa Noailles, Hyères, France (2019); Atelier Jaspers, Bruxelles (2018); Neuehouse, NYC (2018); The Impermanent Collection, Bruxelles (2017); Biennale Ephémère 6ème édition, Bergerac, France (2017); La Kunsthalle, Mulhouse, France (2016); Parcours Hors Les Murs, FIAC, Jardin des Tuilleries, Paris (2015); New Archive at LACA, Los Angeles Contemporary Archive, Los Angeles (2014); To the Moon via the Beach, conceived by Philippe Parreno and Liam Gillick, and curated by Tom Eccles, Liam Gillick, Hans Ulrich Obrist, Philippe Parreno, and Beatrix Ruf, the Amphitheatre, Arles, France (2012). Elvire also published various books with texts and images, alongside special editions of “El Pais” and “Le Monde” newspapers. Among the private and public collections which acquired her work: Le Plateau - FRAC île de France; FRAC Corsica; CNAP - Centre national des arts plastiques, Paris; Getty Research Institute, Los Angeles; Clark Art Insitute, Williamstown, MA; Tuft University, Boston, MA; Bridwell Library, Dallas, Texas; KB Nationale Library, Den Haag Pays-Bas.



LESS IS...
Installation view at Spazio Leonardo, Milano 2023
Ph. Credit Cosimo Filippini



LESSIS...
Installation view at Spazio Leonardo, Milano 2023
Ph. Credit Cosimo Filippini

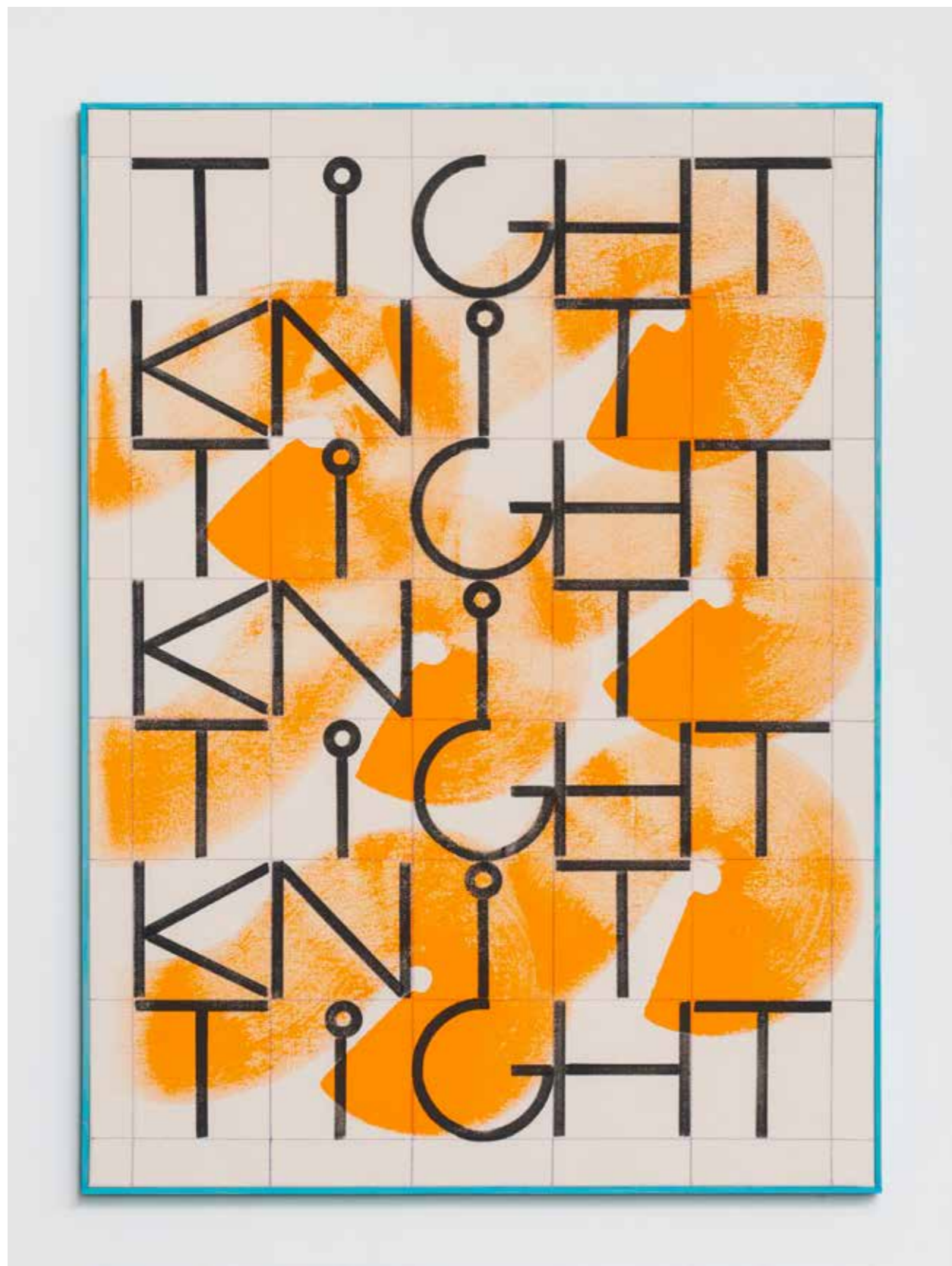


LESS IS...
 Installation view at Spazio Leonardo, Milano 2023
 Ph. Credit Cosimo Filippini



ROTATING PAINTING 22, 2015
 Acrylic on canvas, 73 x 60 cm
 Ph. Credit Cosimo Filippini





ROTATING PAINTING (TIGHT KNIT), 2023
Acrylic on canvas, 101 x 74 cm
Ph. Credit Cosimo Filippini



LESS coat hanger, 2023
Painted steel, 45 x 80 x 10 cm
Ph. Credit Cosimo Filippini



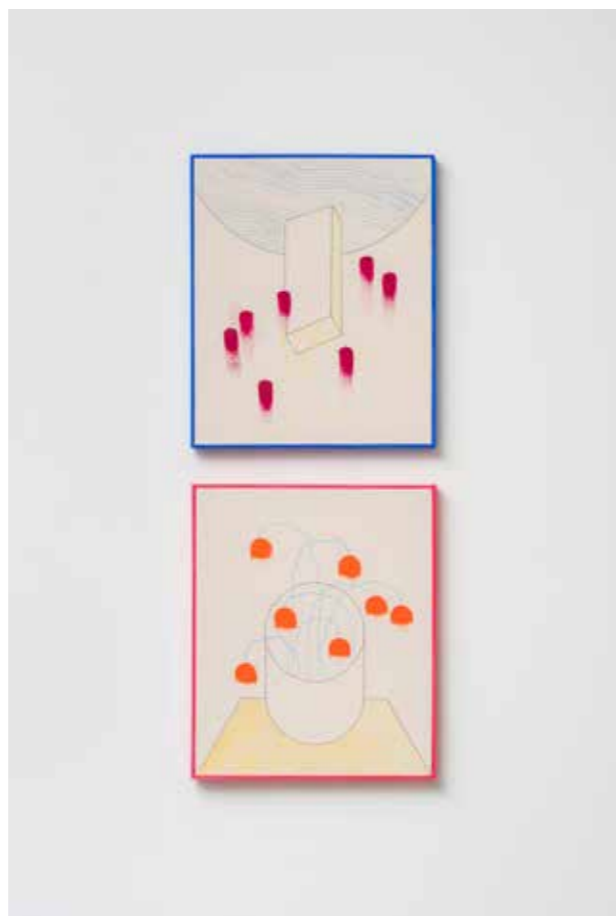
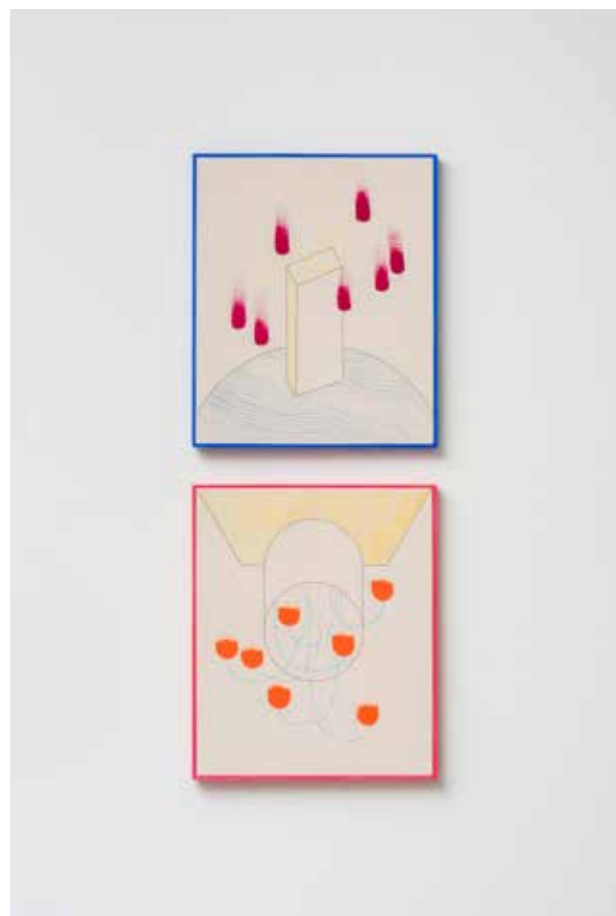
IS fire dog pair, 2023
Painted steel, 17 x 32 x 42 cm
Ph. Credit Cosimo Filippini



MORE mirror and shelf, 2023
Painted steel, wood, 41 x 10 x 18 cm
Ph. Credit Cosimo Filippini



OR sconce, 2023
Painted steel, electrical wiring and shade, 33 x 10 x 18 cm
Ph. Credit Cosimo Filippini



ROTATING PAINTING (FLEURS), 2022
 Acrylic on canvas, 47 x 39 cm
 Ph. Credit Cosimo Filippini



ROTATING PAINTING (BLUE WAVES), 2022
 Acrylic on canvas, 47 x 39 cm
 Ph. Credit Cosimo Filippini



OK KO fire screen, 2023
Painted steel, 60 x 120 cm
Ph. Credit Cosimo Filippini



ROTATING PAINTING (OK KO), (MIS FIT), (CON FORT), 2023
 Acrylic on canvas, 101 x 74 cm each
 Ph. Credit Cosimo Filippini





INTÉRIEURS RIDEAUX (LEFT), 2020
Mixed media on paper, 37.5 x 55.5 cm each
Ph. Credit Cosimo Filippini



INTÉRIEURS RIDEAUX (LEFT), 2020 (DETAILS)
Mixed media on paper, 37.5 x 55.5 cm each
Ph. Credit Cosimo Filippini





ROTATING PAINTING (BLUE WAVES #1), 2022
Acrylic on canvas, 162 x 114 cm
Ph. Credit Cosimo Filippini

AIR è un progetto espositivo di Silvia Hell e Antonio Giuranna, che trasforma i dati relativi all'aria di Milano in un dialogo tra arte visiva e musica.

“Nel 2008, il Parlamento europeo ha prodotto un testo di riferimento per monitorare la qualità dell'aria. Ho deciso di avvicinarmi a questo documento come se fosse una canzone, invece di leggerlo, ho iniziato a cantarlo ripetutamente su basi blues. M'interessa il ritmo dell'informazione, la possibilità che un regolamento s'imprima in un substrato emotivo. Si è posto l'accento sull'importanza dell'informazione pubblica sulla qualità dell'aria e sul rendere pubblici i dati. Ho deciso di utilizzare questo materiale grezzo e di trasformarlo in una visualizzazione in modo da far emergere una partitura dell'aria.” (Silvia Hell)

Per Air, progetto on-going iniziato nel 2018, Silvia Hell analizza i dati dell'aria di Milano dal 1987 a oggi provenienti dall'archivio storico di Arpa Lombardia – agenzia regionale che si occupa della protezione dell'ambiente – ottenendo una mappatura della concentrazione di otto sostanze inquinanti.

Questi dati si trasformano in una scrittura musicale, realizzata in collaborazione con il compositore Antonio Giuranna, che ha parametrizzato i dati e li ha tradotti in musica attraverso diversi strumenti elettronici. La partitura musicale viene poi riprodotta visivamente su enormi tele colorate esposte sulla gallery di Spazio Leonardo, in una sinergia tra suono, segno e dato. La melodia verrà trasmessa attraverso diffusori audio il giorno dell'inaugurazione, e sarà poi scaricabile da ogni visitatore nel corso della mostra attraverso un qr code.

In mostra saranno visibili anche le opere della serie Air prodotte nel 2018 e realizzate su rulli per autopiano dei primi del '900. Alle diverse musiche dei rulli sonori si sovrappone la “partitura dell'aria” elaborata dall'artista. Un sistema di sette colori si dispone sulla lunghezza e sull'altezza della superficie, immettendo in essa un flusso di informazioni rappresentante i valori di sette sostanze potenzialmente nocive presenti nell'aria di Milano e registrati da Arpa negli anni 2008-2017.

Il lavoro di Silvia Hell (Bolzano, 1983) si concretizza in scultura, fotografia, installazioni site-specific, processi digitali e progetti interdisciplinari. La sua ricerca si sviluppa attraverso azioni e modi di pensare, stabilendo forme di tensione attraverso metodi che vanno dall'oggettività convenzionale del referente a modelli originali di presentazione e formalizzazione della realtà. Il suo interesse è rivolto all'analisi e all'elaborazione di diversi linguaggi, informazioni e dati pubblici. Hell ha completato gli studi di pittura presso l'Accademia di Brera a Milano. Dal 2011 è attiva con il progetto interdisciplinare Cose Cosmiche. Il suo lavoro è stato presentato in numerose mostre ed eventi tra cui: MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, Roma (2022); Centro Trevi - Trevilab, Bolzano (2022); Galleria Milano, Milano (2022); Studio Tommaseo, Trieste (2022); Galleria Civica di Bressanone (2022); Kunstraum München (2021); Triennale, Milano (2020); FuturDome, Milano (2020); Festival Transart19, Museion, Bolzano (2019); A+B Contemporary Art, Brescia (2018); Deutsche Bank, Frieze London; Kunstverein München (2017); Museum of Contemporary Art Rijeka; CCI Fabrika, Mosca (2016); Progettoborca, Dolomiti Contemporanee (2015); Museo d'Arte Contemporanea, Lissone (2014); Museo Pecci Milano (2013); Alert Studio, Bucarest; Prague Biennale 5 (2012).

Antonio Giuranna (Taranto, 1981) è un musicista e compositore. Si laurea in Economia presso l'Università Bocconi e in Chitarra Jazz presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano. Si esibisce su palchi di festival, teatri e spazi per l'arte, tra cui: Ritmo delle Città, Castello Sforzesco, Milano [2015]; JazzMi Festival, Milano [2016]; ParmaJazz Frontiere Festival, Teatro2, Parma e Piccolo Teatro Studio Melato, Milano [2017]; “Orchestra senza confini”, Piccolo Teatro Strehler, Milano [2017-2020]; KunsthalleWest, Lana [2022].

Air is an exhibition by Silvia Hell and Antonio Giuranna, which transforms data concerning air quality in Milan into a dialogue between visual art and music.

“In 2008, the European Parliament produced a reference text for the monitoring of air quality. I decided to approach this document as if it were a song. Instead of reading it, I began singing it repeatedly over blues backing tracks. I am interested in the rhythm of information, the possibility that a regulation can imprint on an emotional substrate. The emphasis was placed on the importance of public information on air quality and making data publicly available. I decided to use this raw material and transform it into a visualisation to reveal a sort of air score.” (Silvia Hell)

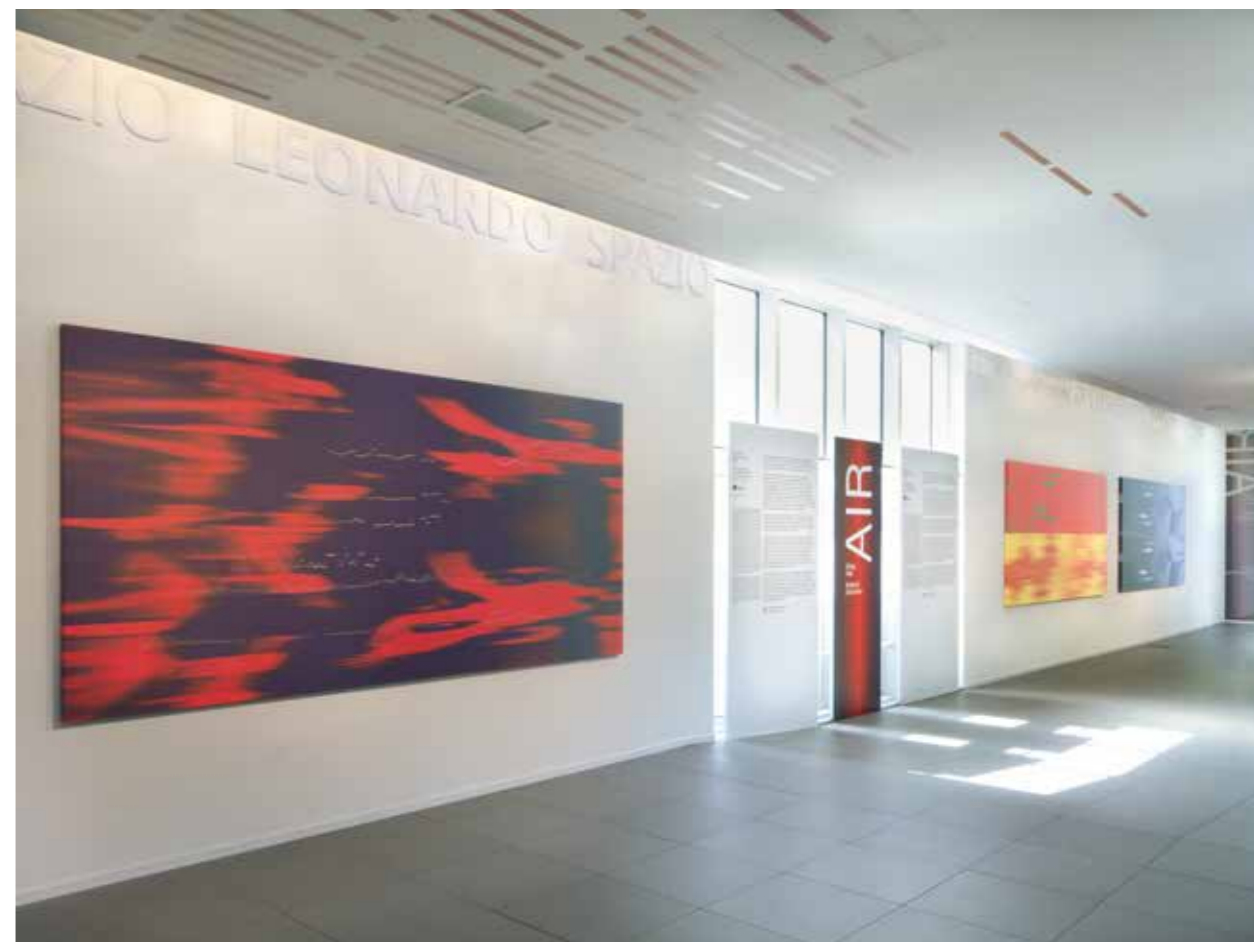
Air is an ongoing project started in 2018, for which Silvia Hell has analysed air quality data in Milan from 1987 to the present obtained from the historical archive of Arpa Lombardia – the regional agency responsible for environmental protection. Such analysis led to the mapping of the concentration of eight pollutants in the air of the city.

These data are then transformed into a musical composition, produced in collaboration with composer Antonio Giuranna, who parameterised the data and translated them into music using various electronic instruments. The musical score is visually reproduced on large coloured canvases displayed at the Spazio Leonardo gallery, creating a synergy between sound, sign and data. The melody will be diffused through audio speakers on the day of the opening and visitors will be able to download it during the time of the exhibition via a QR code.

The exhibition will also feature works from the Air series produced in 2018, made on player piano rolls from the early 1900s. The different musical compositions from the player piano rolls overlap with the artist’s “air score”. A system of seven colours is arranged along the length and height of the surface, incorporating a flow of information representing the values of seven potentially harmful substances present in the air of Milan and recorded by Arpa between 2008 and 2017.

Silvia Hell (*1983, Bolzano)’s work takes the form of sculpture, photography, site-specific installations, digital processes and interdisciplinary projects. Her research unfolds via actions and ways of thinking, establishing forms of tension through methods ranging from the conventional objectivity of the point of reference to original models for the presentation and formalisation of reality. Her interest lies in analysing and processing various languages, information and public data. Hell completed her studies in painting at the Brera Academy in Milan. Since 2011 she has been active with the interdisciplinary project Cose Cosmiche. Her work has been featured in numerous exhibitions and events including: MAXXI – Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, Roma (2022); Centro Trevi – Trevilab, Bolzano (2022); Galleria Milano, Milan (2022); Studio Tommaseo, Trieste (2022); Galleria Civica di Bressanone (2022); Kunstraum München (2021); Triennale, Milan (2020); FuturDome, Milan (2020); Festival Transart19, Museion, Bolzano (2019); A+B Contemporary Art, Brescia (2018); Deutsche Bank, Frieze London; Kunstverein München (2017); Museum of Contemporary Art Rijeka; CCI Fabrika, Moscow (2016); Progettoborca, Dolomiti Contemporanee (2015); Museo d’Arte Contemporanea, Lissone (2014); Museo Pecci Milan (2013); Alert Studio, Bucharest; Prague Biennale 5 (2012).

Antonio Giuranna (Taranto, 1981) is a musician and composer. He holds a degree in Economics from Bocconi University and a degree in Jazz Guitar from the Civica Scuola di Musica Claudio Abbado in Milan. He has performed on the stages of festivals, theaters, and art spaces, including: Ritmo delle Città, Castello Sforzesco, Milan [2015]; JazzMi Festival, Milan [2016]; ParmaJazz Frontiere Festival, Teatro2, Parma, and Piccolo Teatro Studio Melato, Milan [2017]; “Orchestra senza confini”, Piccolo Teatro Strehler, Milan [2017-2020]; KunsthalleWest, Lana [2022].



AIR
Installation view at Spazio Leonardo, Milano, 2023
Ph. Credit Filippo Romano



AIR MILANO 2007, 2016, PM10 C6H6 PM10 C6H6 BC, 2023
 UV inkjet print on polyester fabric, 170 x 340 cm
 AIR MILANO 2018, 2022, PM2.5 CO BC, 2023
 UV inkjet print on polyester fabric 170 x 340 cm
 Ph. Credit Filippo Romano



AIR MILANO 1987, 1996, O3 NA2 SO2 CO O3 NA2 SO2, 2023
 UV inkjet print on polyester fabric, 170 x 340 cm
 Ph. Credit Filippo Romano



AIR MILANO 2007_2016, PM10 C6H6 PM10 C6H6 BC, 2023 (DETAIL)
UV inkjet print on polyester fabric, 170 x 340 cm
Ph. Credit Filippo Romano



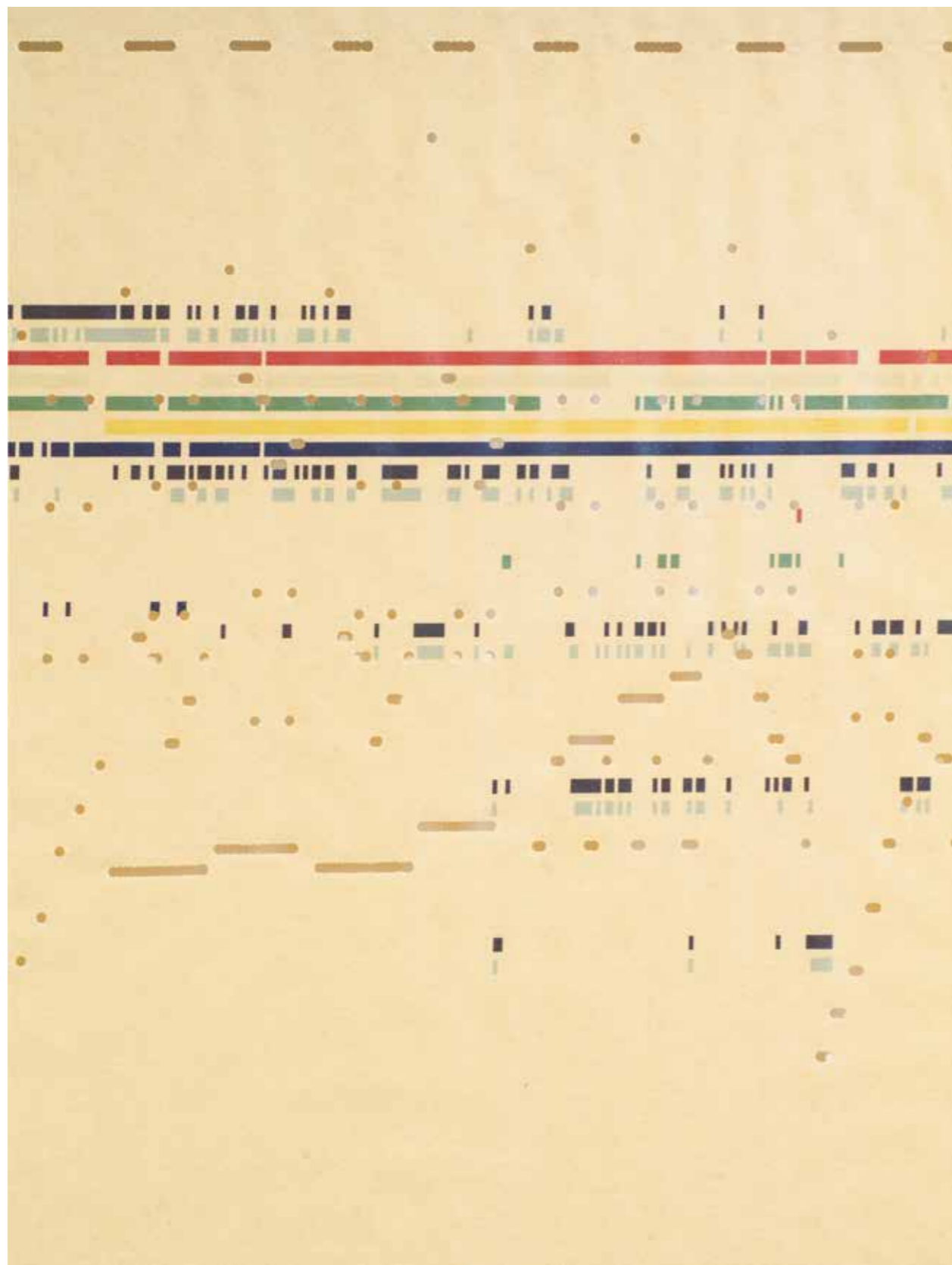
AIR MILANO 2018, 2022, PM2.5 CO BC, 2023 (DETAIL)
UV inkjet print on polyester fabric, 170 x 340 cm
Ph. Credit Filippo Romano



AIR MILANO TURKEY TROT 20110511 - 20120101, 2018
 UV inkjet print on piano roll, frame, 35,7 x 37,5 cm
 Ph. Credit Filippo Romano



AIR Installation view at Spazio Leonardo, Milano, 2023
 Prima fila:
 1. AIR MILANO ROSSINI 20080101 - 20101005, 2018
 UV inkjet print on piano roll, frame, 35,7 x 104 cm
 seconda fila da sx a dx:
 2. AIR MILANO SCATING DANSE 20110608 - 20140311, 2018
 UV inkjet print on piano roll, frame, 35,7 x 102,8 cm
 3. AIR MILANO TURKEY TROT 20110511 - 20120101, 2018
 UV inkjet print on piano roll, frame, 35,7 x 37,5 cm
 4. AIR MILANO ARENSKIJ 20130628 - 20171231, 2018
 UV inkjet print on piano roll, frame, 35,7 x 168 cm
 5. AIR MILANO TURKEY TROT 20110902 - 20161019, 2018
 UV inkjet print on piano roll, frame, 35,7 x 189,5 cm
 Ph. Credit Filippo Romano



AIR MILANO ARENSKIJ 20130628 - 20171231, 2018 (Detail)
UV inkjet print on piano roll, frame, 35,7 x 168 cm
Ph. Credit Filippo Romano

Upside Down

Gabriella Ciancimino, con la mostra personale *Upside/Down*, porta avanti la sua ricerca basata sulle relazioni e su una concezione dell'opera d'arte come momento d'incontro/confronto tra individui.

Per la lunga parete della gallery, Gabriella progetta un wall drawing, leitmotiv della sua pratica artistica, che suggerisce di guardare il mondo "a testa in giù", per cambiare il punto di vista sulle cose e destare le coscienze, come i bambini che con uno sguardo ancora fresco esplorano il mondo. Così, simbolicamente a testa in giù, nel wall drawing l'artista esplora un paesaggio sotterraneo fatto di intrecci che sembrano suggerire nuovi paesaggi fisici e scenari emozionali intrapresi dentro il terreno, in cui si scovano radici appena nate da semi messi a dimora.

Linee frastagliate, a volte taglienti, a volte tondeggianti, restituiscono un'atmosfera quasi lunare e simboleggiano la rottura del tempo lineare su cui si basa la storia, in cui passato, presente e futuro divengono solo una convenzione per scandire il tempo. Il wall drawing, quindi, appare come una pagina senza tempo e fa da sfondo a disegni in carta che appaiono come finestre pop-up da cui scorgere immagini di mondi perduti o ancora da esplorare, ma dentro i quali si intravedono forme compiute ed iconografie note.

Le opere a muro realizzate con carte intrecciate ricordano sia la tecnica utilizzata dai popoli nomadi per la realizzazione dei tappeti all'interno delle proprie tende, che le griglie di pixel delle immagini digitali. Su questi intrecci l'artista interviene con immagini tratte dall'Iconologia Rinascimentale, riferimenti botanici, piante antiche o provenienti da paesi remoti e composizioni poetiche da lei concepite, alla ricerca di nuove visioni da condividere con il pubblico.

Gabriella Ciancimino (Palermo, 1978), tra le mostre personali "Getsemani" al Museo del 900 di Milano, "I can't swim without a sky" alla Galleria Gilda Lavia (Rome, 2020); "IN LIBERTY WE TRUST" - evento collaterale Manifesta 12, Palazzo Ziino (Palermo, 2020) "all'Allerbaggio" at Museo Villa Croce (Genoa 2013). Ha esposto in istituzioni internazionali come il MMOMA (Mosca, 2016), MACBA (Barcellona 2014), Triennale di Milano (2014), La Kunsthalle, Centre d'art contemporain Mulhouse (2013), PAV (Torino 2013), L'appartement 22 (Rabat, MO, 2010/2012). Tra i progetti più rilevanti: "Smell in Dialect" installazione permanente commissionata da KCHC (Brooklyn, 2019) "Biennale Benin" (Cotonou 2012), "Volume 1 project of 'Sentences on the banks and other activities' exhibition project at Darat al Funun (Amman, 2010) e Working For Change. Project for A Moroccan Pavilion at the 54th Venice Biennale (Venezia, 2011), "Il fuoco non ha ombra", Galleria Gilda Lavia, Roma (2023). Le sue opere sono state acquisite in alcune collezioni pubbliche tra cui, Museo del Novecento (Milano), Palazzo Riso, Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia, (Palermo), Museo Villa Croce (Genova) e Frac Provence-Alpes-Côte d'Azur (Marsiglia, FR).

Upside/Down is a solo exhibition by Gabriella Ciancimino, an artist who carries out a research based on relationships and on a conception of the artwork as a moment of encounter/exchange between individuals.

For the long wall of the gallery, Gabriella conceived a wall drawing, a leitmotif of her artistic practice, which suggests looking at the world "upside down", changing the perspective on things and awakening consciousness, like children who explore the world through fresh eyes. Thus, symbolically upside down, through the wall drawing the artist explores an underground landscape made of intertwining patterns, seemingly suggesting new physical landscapes and emotional scenarios hidden in the ground, where one can discover roots recently sprouted from planted seeds.

Irregular, sometimes sharp, sometimes rounded lines create an almost lunar atmosphere and symbolise the rupture of a linear sense of time upon which history is traditionally based, where past, present, and future become merely a convention to mark the passing of time. Therefore, the wall drawing appears as a timeless page and serves as a backdrop for drawings on paper appearing as pop-up windows, from which to glimpse images of lost worlds or ones yet to be explored, but within which finite forms and familiar iconographies can be observed.

The wall-based pieces have been created with interwoven paper pieces, evoking both the technique used by nomadic peoples to make carpets inside their tents, and the pixel grids of digital images. Upon these weaves, the artist intervenes with images drawn from Renaissance iconology, botanical references, plants from ancient worlds or distant countries, as well as poetic compositions conceived by the artist herself, in search for new visions to be shared with the audience.

Gabriella Ciancimino's (Palermo, 1978) solo exhibitions include "Getsemani" at the Museo del 900 di Milano, "I can't swim without a sky" at Galleria Gilda Lavia (Rome, 2020), "IN LIBERTY WE TRUST" - collateral event of Manifesta 12, Palazzo Ziino (Palermo, 2020), and "All'allerbaggio" at Museo Villa Croce (Genoa, 2013). Her works have been exhibition in international institutions such as MMOMA (Moscow, 2016), MACBA (Barcelona, 2014), Triennale di Milano (2014), La Kunsthalle, Centre d'art contemporain Mulhouse (2013), PAV (Turin, 2013), L'appartement 22 (Rabat, MO, 2010/2012). Among her most significant projects are "Smell in Dialect," a permanent installation commissioned by KCHC (Brooklyn, 2019), "Biennale Benin" (Cotonou, 2012), "Volume 1 project of 'Sentences on the banks and other activities'" exhibition project at Darat al Funun (Amman, 2010), and "Working For Change". Project for A Moroccan Pavilion at the 54th Venice Biennale" (Venice, 2011) "Il fuoco non ha ombra", Galleria Gilda Lavia, Roma (2023). Her works are part of public collections including Museo del Novecento (Milan), Palazzo Riso, Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia (Palermo), Museo Villa Croce (Genoa), and Frac Provence-Alpes-Côte d'Azur (Marseille, FR).



UPSIDE DOWN
Installation view at Spazio Leonardo, Milano 2023
Ph. Credit Cosimo Filippini



I CAN'T SWIM WITHOUT A SKY_5, 2020
Mixed technique on paper and sandpaper, 413x100 cm
Ph. Credit Cosimo Filippini



UPSIDE DOWN
Installation view at Spazio Leonardo, Milano 2023
Ph. Credit Cosimo Filippini



UPSIDE DOWN
Installation view at Spazio Leonardo, Milano 2023
Ph. Credit Cosimo Filippini



UPSIDE DOWN
 Site specific for Spazio Leonardo, 2023
 Mixed technique on wall and drawings on paper (details)
 Ph. Credit Cosimo Filippini





UPSIDE DOWN 5, 2022
 Mixed technique on paper, 20x30 cm
 Ph. Credit Cosimo Filippini



UPSIDE DOWN
 Installation view at Spazio Leonardo, Milano 2023 (detail)
 Ph. Credit Cosimo Filippini



UPSIDE DOWN, L'ISTINTO NATURALE, 2022
Mixed technique on paper, 100x70 cm
Ph. Credit Cosimo Filippini



UPSIDE DOWN_IL PENSIERO, 2022
Mixed technique on paper, 50x70 cm
Ph. Credit Cosimo Filippini



UPSIDE DOWN_LA FORZA CREATRICE, 2022
Mixed technique on paper, 50x70 cm
Ph. Credit Cosimo Filippini



RADIO FONTE CENTRALE, STAZIONE PUGLIA_4, 2020
Mixed technique on paper and sandpaper, wooden frame, 80x90x4 cm
RADIO FONTE CENTRALE, STAZIONE PUGLIA_2, 2020
Mixed technique on paper and sandpaper, wooden frame, 70x56x4 cm
RADIO FONTE CENTRALE, STAZIONE PUGLIA_5, 2020
Mixed technique on paper and sandpaper, wooden frame, 63x70x4 cm
Ph. Credit Cosimo Filippini



Upside | Down Site specific for Spazio Leonardo, 2023 Mixed technique on wall and drawings on paper (detail) Ph. Credit Cosimo Filippini

Spazio Leonardo 2023

Altrove, proprio qui
Elsewhere, right here

Less is...
Elvire Bonduelle

Air
Silvia Hell
Antonio Giuranna

Upside | Down
Gabriella Ciancimino

Direttore Spazio Leonardo
Spazio Leonardo Manager
Gian Luca Buzzetti

Direzione artistica Spazio Leonardo
Spazio Leonardo Art Direction
Marta Barbieri
Paola Bonino

Ufficio marketing
Marketing Office
Giulia Camisa
Nicole Girod

Ufficio comunicazione
Communication Office
Diego Provenzano
Serena De Stefanis

Press Office
Francesca Pavesi

Traduzioni
Translations
Giacomo Raffaelli

Progetto Grafico
Graphic Design
Marco Fava

Edizione di 100 Copie
Edition of 100 Copies

ISBN 979 12 210 5311 1

Ringraziamenti
Thanks to:

Galleria Gilda Lavia
Nicola Zanella
Matteo Rapalli
Architetto Andrea Barbieri
Architetto Daniele Pesatori

Tutti coloro che hanno contribuito
al progetto
Everyone who contributed to the
project

©2024 Gli Artisti
The Artists
©2024 I Fotografi |
The Photographers
©2024 Gli Autori dei testi
The Authors of the texts
©2024 Spazio Leonardo

